

Sviluppo Locale Nella Piana Di Marjayoun - Libano Del Sud

Associazione proponente: Associazione AVSI Friuli Venezia Giulia

Località d'intervento: LIBANO- Regioni di Marjayoun e della West Beeka

Settore di intervento: agricoltura

Valore complessivo del progetto: euro 77.350,00

Contributo concesso: euro 44.875,00

Durata del progetto: 12 mesi

Partner locale: Municipalità di Bourj El Moulouk, Kfar Kila, Khiam, Marjayoun, Qlaiaa
Ministeri dell'acqua e dell'agricoltura del Libano, AVSI LIBANO

Obiettivo generale: Contribuire allo sviluppo locale dell'area depressa di Marjayoun in Libano del sud per migliorare la convivenza e le condizioni di vita della popolazione in un contesto post bellico che vive ancora una fase di emergenza e di insicurezza.

Obiettivi specifici:

1. Migliorare le condizioni di vita degli agricoltori attraverso l'aumento della produttività ad azioni di assistenza tecnica e di gestione delle risorse idriche
2. Promuovere la convivenza tra diverse comunità etniche e religiose attraverso interventi socio-economici rivolti all'infanzia ed alle famiglie in difficoltà e il rafforzamento dell'associazionismo giovanile.

Beneficiari diretti ed indiretti: I beneficiari diretti sono:

n. 100 agricoltori coinvolti attraverso le diverse attività di sviluppo rurale e di assistenza tecnica

n. 5 municipalità della Caza di Marjayoun (Bourj El Moulouk, Kfar Kila, Khiam, Marjayoun, Qlaiaa) ed i loro abitanti (circa 50.000).

n. 100 bambini e loro famiglie in situazione di maggiore disagio sociale

I beneficiari indiretti sono:

n. 2500 ragazzi e le loro famiglie (frequentanti le 10 scuole locali coinvolte con attività di sensibilizzazione nelle associazioni giovanili scolastiche)

n. 12.480 componenti delle famiglie raggiunte, stima calcolata tenendo conto che ogni beneficiario diretto fa parte di una famiglia composta in media da 4/5 membri

Principali attività:

Attività 1.1 Assistenza e sviluppo agricolo

Attività 1.2 Mappatura dei terreni e delle risorse idriche

Attività 2.1 Assistenza a bambini e famiglie a rischio di esclusione sociale

Attività 2.2 Animazione sociale e coinvolgimento di scuole e gruppi giovanili

Risultati attesi:

Risultato 1.1. Analisi delle potenzialità e della situazione da impiego dei terreni

Risultato 1.2 Migliori forme di gestione della risorsa idrica

Risultato 1.3 Possibile introduzione di nuove colture

Risultato 1.4 Monitoraggio ed ampliamento aree coltivate

Risultato 2.1 Favorire le possibilità di convivenza nella regione tra le comunità musulmane e cristiane

Risultato 2.2 Rafforzamento delle organizzazioni giovanili, aumento delle occasioni di conoscenza reciproca attraverso socio-culturali

Risultato 2.3 Riduzione delle disuguaglianze attraverso l'aiuto alle famiglie svantaggiate.

Risultato 3.1. Rafforzamento della collaborazione tra le 5 municipalità della piana di Marjayoun

Sintesi del progetto: la finalità del progetto è contribuire a rispondere alla persistente condizione di insicurezza del Libano del sud attraverso interventi puntuali per bambini e persone in situazione di difficoltà in collaborazione con le istituzioni e le comunità locali e promuovere processi di pace e dialogo in aree percorse da conflitti caratterizzate dalla presenza di diverse comunità religiose. Il progetto intende promuovere lo sviluppo locale socio-economico di questa area rurale considerando attentamente i delicati aspetti di convivenza e coabitazione dei diversi gruppi religiosi ed etnici. Per questo si prevede un approccio metodologico di intervento sulle persone e nelle aree più svantaggiate con attività che diano risposte positive in due settori strategici del Libano del sud come l'agricoltura e l'educazione dei giovani alla convivenza in collaborazione insieme con le cinque municipalità della piana di Marjayoun (Bourj El Moulouk, Kfar Kila, Khiam, Marjayoun, Qlaiaa) che contano quasi 50.000 abitanti, partner del progetto. La componente rurale del progetto si rende necessaria per la predominanza del settore agricolo nell'economia della zona nella quale costituisce la principale fonte di reddito della popolazione. Le piccole famiglie di agricoltori coltivano mais, foraggio, pesche, tabacco, lenticchie, pomodori e olive e allevano mucche, capre ed altri animali per il consumo locale di latte e carne. Al fine di verificare le potenzialità agricole e d'irrigazione dell'area Sud della Piana si prevede di realizzare una mappatura dei terreni in base al loro reale utilizzo, analizzare la qualità dell'acqua e dei suoi suoli, eseguire uno studio topografico dei canali principali e secondari d'irrigazione, nonché di eventuali altre sorgenti e potenziali bacini di raccolta delle acque di drenaggio o pluviali. Un tecnico agricolo potrà consigliare gli agricoltori sui cambiamenti produttivi ed innovazioni tecniche. In collaborazione con le municipalità locali, dei comitati di villaggio si occuperanno della pianificazione della componente agricola che prevede principalmente un'attività di assistenza tecnica e di monitoraggio dell'uso dei terreni che va a completare quanto realizzato negli anni scorsi con il contributo di diversi finanziatori nazionali ed internazionali sotto la regia della cooperazione italiana. Intervenire nei settori dell'educazione alla convivenza significa dare un contributo decisivo per la ripresa e lo sviluppo del Libano del sud. Il sistema scolastico è insufficiente minato da un budget ministeriale sempre insufficiente rispetto ai bisogni e così, sempre più famiglie devono sostenere maggiori costi di scolarizzazione, per questo si prevede la fornitura di materiale scolastico per i bambini dei villaggi ed iniziative specifiche di comunicazione e dialogo rivolte ai gruppi giovanili (giornale interscolastico), come occasioni di incontro e dialogo tra appartenenti a diverse comunità. Si prevede inoltre una azione puntuale di aiuto a bambini, ragazzi e famiglie in particolari condizioni di difficoltà economica e sociale per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche. Tra i risultati attesi dell'intervento si prevede di favorire l'incremento della produttività agricola e quindi dei redditi delle famiglie rurali, ed promuovere forme di gestione consorziata delle risorse idriche a complemento delle azioni previste nel progetto "Acqua risorsa di convivenza" della cooperazione italiana in Libano; nell'ambito dell'iniziativa si prevede il sostegno alla gestione dell'acqua della sorgente di Dardara come richiesto dalle comunità locali.